

SS. MESSE

Lunedì 24/02 - Feria ore 8:30: Donati Licia – Ronchi Giovanni e Bosisio Giuseppina – Ciceri Carlo - Pierangelo	ore 10:00: S. Messa presso Fondazione Ospedale Marchesi: Brusamolino Pietro – Interrante Lilla
Martedì 25/02 - Feria ore 8:30: Maria e Ambrogio – Gazzoni Giordano – Giuliani Francesco ore 11:00: S. Messa presso Fondazione Sacra Famiglia	Sabato 29/02 - Feria ore 8:30: Brambilla Carlo – Attibi Graziosa ore 17:30: S. Messa in S. Maria Ausiliatrice: Sebastiano ore 18:00: Fam. Baioni e Letizia – Fam. Valtolina Angelo – Colombo Gabriele – Fumagalli Pierina, Francesco, Emilio - Intenzione Offerente – Bonora Cleto – Buzzi Teresa e Mauri Alfredo – Pirovano Alfonso e Mauri Carla – Brambilla Angela e Motta Maria – Ronchi Paolo, Fratelli e Sorelle – Passoni Rachele e Fam. Ronchi – Padre Giuseppe e Suor Colombina Ronchi – Meroni Piero, Teresa e Domenico – Def. Fam. Caldarola e Colombo – Viscardi Isaia – Campari Angela e Barzaghi Giuseppe
Mercoledì 26/02 - Feria ore 8:30: Intenzione Offerente	Domenica 01/03 - I Domenica di Quaresima ore 8:15; 10:00; 11:15; 18:00: S. Messa per la comunità ore 11:00: S. Messa in S. Maria Ausiliatrice per la comunità
Giovedì 27/02 - Feria ore 8:30: Rota Lucia e Carlo – Invernizzi Giuseppe ore 9:00: S. Messa in S. Maria Ausiliatrice	
Venerdì 28/02 - Feria ore 8:30: Micheloni Mario e Villa Rosa – Bosisio Maria e Familiari	

AVVISI

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA, DON ANTONIO IMERI
TELEFONO: 02-9549039
E-MAIL: inzagomariaassunta@chiesadimilano.it

ORATORIO SS. LUIGI E DOMENICO, DON ALESSANDRO MAGGIONI
TELEFONO: 02-9548553
SITO INTERNET: www.oratorioinzago.weebly.com

- Domenica 23 Febbraio: Alle 15:00** in Oratorio SS. Luigi e Domenico incontro per i ragazzi di I media ed i loro genitori. **Dalle 16:00 alle 18:00** in Oratorio SS. Luigi e Domenico apertura delle iscrizioni alle vacanze comunitarie estive per i ragazzi in Valgrisenche (AO). **Alle 21:00** in Oratorio SS. Luigi e Domenico incontro per i giovani del decanato dal titolo "(In)camminare"
- Martedì 25 Febbraio:** Alle 14:30 in casa parrocchiale incontro di catechesi per gli aderenti al Gruppo Terza Età e Azione Cattolica, aperto a tutti, tenuto da un Padre Monfortano
- Sabato 29 Febbraio:** Alle 14:00 dall'Oratorio SS. Luigi e Domenico partenza della sfilata dei carri allegorici per il carnevale
- Domenica 1 Marzo (inizio della Quaresima): Alle 9:45** ritrovo per i bambini nel cortile della casa parrocchiale per compiere la processione di introduzione alla S. Messa delle 10:00 in S. Maria Assunta. **Alle 10:45** ritrovo per i bambini per compiere la processione di introduzione alla S. Messa delle 11:00 in S. Maria Ausiliatrice. **Alle 15:00** in Oratorio SS. Luigi e Domenico, incontro con i bambini di III elementare ed i loro genitori. **A partire dalla S. Messa prefestiva delle 18:00 di Sabato 29 Febbraio** imposizione delle ceneri
- Lunedì 24, Mercoledì 26 e Venerdì 28 Febbraio non verrà celebrata la S. Messa vespertina delle 18:00 a causa dell'assenza di Don Alessandro per un ritiro spirituale



Effatà

apriti!



Foglio d'informazione delle parrocchie S. Maria Assunta e S. Maria Ausiliatrice di Inzago
Anno XXXI, n° 8 - 23 Febbraio 2020

È possibile scaricare questa copia di Effatà dal sito internet www.oratorioinzago.weebly.com

A NOSTRO AGIO NELLA STORIA

Una riflessione del nostro Vescovo

La nostra tradizione cristiana vive con una pacificata naturalezza la storia: non ne soffre come di una prigione, non l'idealizza come un paradiso, non vi si perde come in una confusione inestricabile. Vive i momenti di euforia con un certo scetticismo, vive i momenti di depressione senza rassegnarsi. Le nostre terre hanno conosciuto tempi di prosperità e di miseria: i nostri padri hanno fatto fronte a tutto, si sono dati da fare di fronte alle sfide più drammatiche, hanno percorso strade inedite, talora geniali, talora discutibili. Hanno sempre confidato nella provvidenza di Dio. Le nostre terre hanno visto giorni in cui si andava altrove per guadagnarsi il pane e hanno visto giorni in cui gente da ogni parte del mondo è venuta qui a guadagnarsi il pane: i nostri padri ci hanno insegnato a non negare il pane all'affamato e, nello stesso tempo, a non fare sconti agli sfaticati. Insomma si può definire il nostro modo di vivere da cristiani, dai tempi di Ambrogio ai giorni nostri, come un trovarci a nostro agio nella storia. Si è sperimentato che l'intraprendenza e la creatività, se vissute con costanza e saggezza, permettono di affrontare i problemi, di risolverne molti e di convivere con quelli che non si possono risolvere. Ci ha sempre accompagnato quel senso di responsabilità per i talenti ricevuti che impedisce di restare inoperosi e di pensare solo a se stessi. Si è sperimentato

pure che l'avidità e la prepotenza, la grettezza e la presunzione assicurano solo successi precari e la casa costruita sulla sabbia, per quanto grandiosa e appariscente, prima o poi va in rovina. Noi i problemi li chiamiamo sfide, le difficoltà le chiamiamo prove, le emergenze le chiamiamo appelli, le situazioni le chiamiamo occasioni. Siamo accompagnati da una fiducia radicale, che viene dall'esperienza e dalla fede, dagli esempi del passato e dalla compiacenza per quello che i nostri giovani riescono a fare, anche perché sono sostenuti dagli adulti. Ci rendiamo conto di aspetti inediti che turbano la nostra società e la comunità cristiana, non siamo ingenui né superficiali: preferiamo però l'impegno al lamento, la riflessione pratica e propositiva al ripiegamento sui sensi di colpa e alle accuse e recriminazioni. Si intuisce che la Chiesa sta cambiando perché cambia il mondo, perché cambiano i cristiani, perché la missione di sempre si confronta con scenari nuovi, con interlocutori diversi, con insidie per le quali siamo impreparati. Continuiamo a fidarci di Dio e ad essere attivi nel cambiamento. Alcuni corrono con impazienza ed entusiasmo, altri resistono con esitazioni e prudenza, alcuni dichiarano superata la tradizione, altri segnalano gli aspetti problematici delle



innovazioni. Tutti, se sono onesti, si sentono insoddisfatti delle loro posizioni, per quanto ne siano convinti. Infatti nessuno presume di avere una formula risolutiva. Perciò cercheremo insieme, ascolteremo tutti, convocheremo gli esperti e ci doteremo di organismi per proiettare il confronto e il discernimento comu-

nitario. Andremo dove lo Spirito ci conduce: facciamo il proposito di essere docili. E continueremo a trovarci a nostro agio nella storia.

Mons. Mario Delpini

(Tratto dall'introduzione al documento finale del Sinodo Minore: "Chiesa dalle genti". Febbraio 2019)

.....

Alcune notizie e curiosità sulla cupola della chiesa parrocchiale

La cupola di S.M. Assunta

Con la conclusione di un altro importante lotto dei restauri pittorici da tempo in corso nella chiesa Parrocchiale santa Maria Assunta, è stata egregiamente restituita alla sua originaria bellezza anche la cupola. L'architettura della chiesa Parrocchiale di Inzago, edificata tra il 1813 ed il 1827, ha sempre suscitato apprezzamenti per il suo stile neoclassico, sobrio ed elegante, per le sue dimensioni e per la sua cupola. La cupola, che si eleva in altezza per metri 21,90, con un diametro di 12 metri, riflette la perizia, la capacità progettuale ed anche l'ardire del suo ideatore: l'architetto milanese Gerolamo Arganini. La cupola, infatti, appoggia su quattro archi a tutto sesto, comunemente detti "arconi", completamente privi di "chiavi": cioè di quei tiranti di ferro, antiestetici, che in quasi tutti gli archi, anche in quelli di modesta luce, ne serrano le basi. Ingegnose soluzioni sono state anche adottate per alleggerirne il peso, quali: otto oculi sovrastanti altrettante alcove, poste nel tiburio, nelle quali sono alloggiate delle statue raffiguranti i quattro Profeti maggiori (Isaia, Geremia, Ezechiele e Daniele) ed i quattro Padri della Chiesa latina (san Gerolamo, sant'Agostino, sant'Ambrogio e san Gregorio Magno). Le statue di ottima fattura sono pure state realizzate con materiale leggero, cioè con cartapesta: uno speciale impasto di carta e cartone macerati in acqua, con l'aggiunta di colla, gesso e argilla. Purtroppo non conosciamo l'autore del pregevole dipinto

che orna il soffitto della cupola, raffigurante l'Assunzione della Vergine al cielo alla quale la chiesa Parrocchiale è dedicata. Si può tuttavia ritenere che sia coevo all'edificazione della chiesa. Sappiamo però che fu coperto, per motivi non noti, ma sicuramente riprovevoli, nel 1926-27; quando la chiesa fu sottoposta ad un generale intervento di restauro nella ricorrenza del suo primo centenario di consacrazione. Lo scialbo del dipinto fu attuato dalla Bottega d'arte del cav. comm. Mario Albertella, con la sovrapposizione di lacunari floreali esagonali, come quelli che ornano le volte dei bracci e parte della volta della navata. Gli anziani ricordavano un tempo che in quella occasione fu resa più "pudica" anche l'immagine dell'evangelista Giovanni, raffigurato in una delle vele (quella alla sinistra del presbiterio) che raccordano i pilastri all'anello inferiore del tiburio. L'Evangelista, nella originaria raffigurazione, mostrava la gamba sinistra parzialmente scoperta che il parroco mons. Giacomo Passoni fece velare con il tratto dipinto di un leggero mantello. Oggi la cupola porta al centro un apparato decorativo ligneo raffigurante un triangolo raggiante, circondato da nubi, all'interno del quale compare l'occhio onnividente: raffigurazione didattica della SS. Trinità. Una decorazione simile, ma dipinta, ed ancora visibile agli inizi del Novecento, ornava anche il timpano della facciata della chiesa. In passato un foro ubicato al centro della cupola

consentiva l'installazione di un imponente apparato decorativo. Mediante una fune, manovrata nel sotto tetto, era possibile issare sulla sommità della cupola un tamburo metallico al quale erano agganciati quattro velari di circa due metri di larghezza. Velari di colore nero che in occasione di funerali solenni producevano un suggestivo e solenne addobbo ascensionale. Le quattro vele che si dipartivano dall'alto della cupola calavano rigonfianti ai quattro angoli del transetto, per stendersi poi lungo i pilastri fino al pavimento della chiesa. Di quell'insolito apparato funerario è forse rimasta qualche documentazione fotografica. Il dipinto della cupola fu riportato alla luce e restaurato, per opera dello Studio d'arte Fratelli Taragna di Bergamo, nel corso dei primi anni Settanta del Novecento; quando, al termine dei lavori di ampliamento del coro,

tutta la decorazione della chiesa fu rinnovata. In tale occasione fu possibile valutare e cogliere appieno il pregio del dipinto: quale esecuzione di ottima fattura per colori e composizione scenografica che ben esprime l'apoteosi dell'ascesa al cielo della Vergine, accolta da uno stuolo di angeli festanti. In quella circostanza furono pure sostituiti i vetri degli oculi che da colorati divennero bianchi, per aumentare la luminosità della cupola e dare maggiore visibilità al dipinto recuperato. L'Assunzione della Vergine al cielo anche con il corpo, la cui antichissima festa liturgica (15 agosto) è addirittura attribuita agli Apostoli, è oggi Dogma di Fede. Dogma che fu solennemente promulgato da papa Pio XII nel mese di novembre del 1950, al termine dell'Anno santo.

Luciano Gorla



VACANZE COMUNITARIE in Valgrisenche (Ao)

TURNO MASCHI: 5-12 luglio

4° elementare - 2° media

TURNO FEMMINE: 12-19 luglio

4° elementare - 2° media

TURNO ADOLESCENTI: 19-26 luglio

3° media - 5° superiore

Il Superiore Generale del PIME
ha destinato il nostro diacono

Sravan Kumar

alla missione in Cambogia

Sarà con noi ancora fino a Giugno.
Poi partirà per il suo Paese, l'India,
dove verrà ordinato sacerdote
nel mese di Agosto.

Verso la fine di Settembre inizierà
la sua missione col Pime in Cambogia

Le nostre Comunità lo accompagnano
con l'affetto e la preghiera

Sabato 22 Febbraio

Ore 21:00: film "1917"

Domenica 23 Febbraio

Ore 16:30 e 21:00: film "1917"

Mercoledì 26 Febbraio

Ore 21:00: cineforum "Torna a casa, Jimi!"

Programmazione settimanale

NUOVO
Gioglio
Cinema Teatro Inzago
SALA DELLA COMUNITÀ

www.cinematrogioglio.it